CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO

PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

ADDUZIONE DI ACQUA IRRIGUA A SERVIZIO DEI COMPRENSORI DEI CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO CHAMPLONG, CUMIOD-MONTOVERT, TORRETTE E RU BREAN

DELIBERAZIONE N. 34 DEL 20 DICEMBRE 2024



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO

PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

ADDUZIONE DI ACQUA IRRIGUA A SERVIZIO DEI COMPRENSORI DEI CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO CHAMPLONG, CUMIOD-MONTOVERT, TORRETTE E RU BREAN

Relatore:

Primo Referendario Davide Floridia

Hanno collaborato all'attività istruttoria e all'elaborazione dei dati:
dr.ssa Federica Chouquer
dr.ssa Denise Proment

Deliberazione n. 34/2024

REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

(ADUNANZA PLENARIA)

composta dai magistrati:

Cristiana Rondoni	Presidente
Roberto D'Alessandro	Consigliere
Fabrizio Gentile	Consigliere
Franco Emilio Mario Vietti	Consigliere
Sara Bordet	Consigliere
Davide Floridia	Primo Referendario relatore

visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, e successive modifiche e integrazioni ("Statuto speciale per la Valle d'Aosta");

visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei Conti, approvato con Regio decreto 12 luglio 1934 n. 124, e successive modificazioni e integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 ("Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti");

visto il decreto legislativo 5 ottobre 2010, n. 179 ("Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste"), che ha istituito la Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e ne ha disciplinato le funzioni;

vista la deliberazione della Sezione plenaria 2 febbraio 2023, n. 1, con la quale è stato approvato il programma di controllo per il 2023;

visto il decreto del Presidente della Sezione 2 febbraio 2023, n. 6, con il quale, in attuazione del programma di attività della Sezione per il 2023, l'istruttoria relativa alla relazione sull'attività svolta nell'ambito del controllo sulla gestione in corso d'esercizio sull'intervento del PNRR M2C4I4.3 - Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche, il cui soggetto attuatore è il Consorzio Cumiod-Montovert (Unitè Grand Paradis), è stata assegnata al primo referendario Davide Floridia;

viste le ordinanze 5 dicembre 2024, n. 27 e 20 dicembre 2024, n. 29, con le quali la Presidente della Sezione ha convocato le adunanze, anche in collegamento da remoto (videoconferenza)

udito il relatore, primo referendario Davide Floridia, nelle adunanze in camera di consiglio del 6 dicembre e 20 dicembre 2024;

DELIBERA

di approvare il documento allegato "Adduzione di acqua irrigua a servizio dei comprensori dei Consorzi di Miglioramento Fondiario Champlong, Cumiod-Montovert, Torrette e Ru Brean" che alla presente si unisce, quale parte integrante.

Dispone che la presente deliberazione venga trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, al Presidente del Consorzio di miglioramento fondiario "Cumiod-Montovert"; al Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste; al Presidente del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste; al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Così deliberato in Aosta, nelle camere di consiglio del 6 dicembre 2024 e 20 dicembre 2024.

Il relatore

(Davide Floridia)

DAVIDE FLORIDIA
CORTE DEI CONTI
20.12.2024 12:14:59
GMT+01:00

La presidente

(Cristiana Rondoni)

CRISTIANA
RONDONI
CORTE DEI
CONTI
24.12.2024
12:22:14
GMT+02:00

Depositato in segreteria in data corrispondente a quella di so del funzionario.

Il funzionario (Debora Marina Marra)

DEBORA
MARINA
MARRA
24.12.2024
12:35:38
GMT+02:00

CORTE DEI CONTI

SOMMARIO

1 Quadro di riferimento 2
2 Istruttorie e contraddittorio 4
3 Il progetto 6
4 Soggetto attuatore 10
4.1 Sistema di amministrazione e controllo 10
5 Quadro economico e cronoprogramma di spesa 12
5.1 Obiettivi e traguardi 14
5.2 Cronoprogramma e stato avanzamento dei lavori 16
6 Considerazioni finali 20

1 QUADRO DI RIFERIMENTO

La presente relazione rinviene fondamento normativo nell'art. 7, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77[1], convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, secondo cui la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20[2], svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito anche PNRR).

A norma del citato articolo 3, comma 4, il controllo successivo sulla gestione si svolge, anche in corso di esercizio, verificando la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni a ciascuna amministrazione; esso accerta, anche in base all'esito di altri controlli, la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge, valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa stessa.

In tale ottica, come precisato nella deliberazione di questa Sezione n. 22 del 21 giugno 2023, il fine del controllo è quello di assicurare un'azione propulsiva ed acceleratoria delle attività delle pubbliche amministrazioni, con l'obiettivo di anticipare e percorrere le varie scadenze intermedie e le devianze gestionali dei progetti, in una logica predittiva e secondo il modello di controllo collaborativo.

Nel quadro così delineato, con deliberazione n. 31/2022 del 28 dicembre 2022[3] la Sezione ha approvato le linee programmatiche del controllo per l'anno 2023 individuando gli ambiti e i criteri selettivi delle indagini, gli strumenti e gli esiti e gli interventi da sottoporre al controllo nell'anno 2023, tra i quali l'intervento M2C4I4.3 - Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche, il cui soggetto attuatore è il Consorzio

[1] D.l. 31 maggio 2021 n. 77, art. 7, comma 7: "*La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR. Tale controllo si informa a criteri di cooperazione e coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall'articolo 287, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. La Corte dei conti riferisce, almeno semestralmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR, in deroga a quanto previsto dall'art. 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20*".

[2] L. 14 gennaio 1994, n. 20 "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti".

[3] Corte dei conti, Sezione di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Linee programmatiche del controllo concomitante della Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste per l'anno 2023" (Deliberazione 28 dicembre 2022, n. 31).

Cumiod-Montovert (Unitè Grand Paradis), per un valore di 15.000.000 euro (Amministrazione titolare: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste).
Con decreto del Presidente della Sezione n. 6del 2 febbraio 2023, l'istruttoria del controllo sull'intervento M2C4I4.3 è stata assegnata al sottoscritto relatore.

2 ISTRUTTORIE E CONTRADDITTORIO

Le attività istruttorie consistono in verifiche puntuali dei cronoprogrammi e del raggiungimento degli obiettivi intermedi, finalizzate a fare emergere, già incorso di svolgimento, eventuali gravi irregolarità gestionali o rilevanti ed ingiustificati ritardi nell'esecuzione del progetto in questione.

L'acquisizione dei dati e delle informazioni avviene attraverso il confronto e il dialogo con l'ente responsabile della gestione dell'intervento, tramite richieste in sede istruttoria, audizioni o visite in loco, nonché mediante verifiche attraverso la strumento informativo denominato Re.GIS, quale unico strumento attraverso cui le amministrazioni centrali e territoriali, gli uffici e le strutture coinvolte nell'attuazione dei progetti possono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure finanziate dal PNRR.

Gli esiti del controllo e le conseguenti misure adottate seguono il principio del contraddittorio proprio del controllo concomitante, mediante l'acquisizione delle osservazioni e/o controdeduzioni dell'amministrazione in replica e/o a chiarimento.

Di seguito si riportano le richieste istruttorie e le risposte da parte del Consorzio, che nel prosieguo della trattazione vengono anche indicate come richiesta o risposta n. 1, n. 2 etc.

1. nota istruttoria prot. n. 144 del 23 gennaio 2023 e risposta istruttoria prot. in ingresso n. 154 del 24 gennaio 2023, concernenti richieste di informazioni preliminari e invio del decreto del Presidente della Regione del 18 maggio 1990 N. 679, di costituzione del consorzio di miglioramento fondiario "Cumiod-Montovert";
2. nota istruttoria prot. n. 186 del 1° febbraio 2023 e risposta istruttoria prot. in ingresso n. 214 del 9 febbraio 2023, relativa all'invio di tutta la documentazione utile in riferimento all'intervento che vede come soggetto attuatore il consorzio, con particolare riguardo ai progetti presentati e approvati, agli affidamenti dei lavori, al cronoprogramma dei pagamenti, unitamente all'illustrazione dello stato di attuazione dell'intervento, dando evidenza delle scadenze intermedie e finali, di possibili fattori di rischio, dei soggetti coinvolti e del loro ruolo nell'intervento, dei controlli interni effettuati.
3. nota istruttoria prot. n. 51 del 9 gennaio 2024 e risposta istruttoria prot. in ingresso n. 114 del 16 gennaio 2024, di aggiornamento delle attività svolte e dei pagamenti effettuati al 31

dicembre 2023, indicando se le attività rispettino il cronoprogramma, o, diversamente, le ragioni di possibili ritardi;

4. nota istruttoria prot. n. 651 del 16 luglio 2024 e risposta istruttoria prot. in ingresso n. 734 del 31 luglio 2024, di aggiornamento delle attività svolte e dei pagamenti effettuati al 30 giugno 2024, dando evidenza, tra l'altro, dell'eventuale incidenza dell'aumento di costi delle materie prime;
5. nota istruttoria prot. n. 889 del 18 settembre 2024 e risposta istruttoria prot. in ingresso n. 941 del 26 settembre 2024 di richiesta chiarimenti circa il costo ammesso del progetto, in aumento, come da estrazione dei risultati della banca dati REGIS effettuata dalla Sezione, rispetto a quanto attestato nelle relazioni sull'andamento dei lavori prodotti inviate.

Secondo quanto disposto dall'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo per la Valle d'Aosta n. 4 del 28 marzo 2022, con nota prot. n. 1469 del 28 novembre 2024 è stato intrapreso il confronto diretto con i destinatari del controllo (c.d. "confronto-contraddittorio), nelle modalità previste in particolare dai capitoli V e VI della deliberazione della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato n. 12/2018/G del 11 luglio 2018. Sono state acquisite le controdeduzioni formulate dal Consorzio, inviate con nota, prot. in ingresso n. 1497, del 10 dicembre 2024 (di seguito, "risposta al contraddittorio").

La Sezione prende favorevolmente atto di come il Consorzio abbia finora fornito la massima collaborazione in modo trasparente, tempestivo e professionale, fornendo tutta la documentazione e i chiarimenti richiesti in piena attuazione dello spirito di leale collaborazione istituzionale nel superiore interesse pubblico.

3 IL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di interventi di adduzione di acqua irrigua a servizio dei comprensori dei consorzi di miglioramento fondiario Champlong, Cumiod-Montovert, Bréan-Torrette E Ru Bréan, nei comuni di Saint-Pierre, Sarre, Villeneuve, Introd, Saint-Nicolas (AO).
L'intervento rientra nella Missione 2 (M2) del PNRR, intitolata Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 4 (C4): Tutela del territorio e della risorsa idrica, Investimento 4.3: Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche (in sigla, intervento M2C4I4.3).
L'obiettivo dell'investimento consiste nell'aumento dell'efficienza del sistema di irrigazione dei territori interessati, con la finalità di rafforzare la capacità di affrontare situazioni di emergenza dovute alla scarsità e alla diversa distribuzione delle risorse idriche.
Secondo quanto specificato nella descrizione della misura, "*Gli investimenti infrastrutturali sulle reti e sui sistemi irrigui proposti consentiranno una maggiore e più costante disponibilità di acqua per l'irrigazione, aumentando la resilienza dell'agroecosistema agli eventi di siccità e ai cambiamenti climatici. Al fine di migliorare l'efficienza oltre che la resilienza, verranno inoltre finanziati l'installazione di contatori e sistemi di controllo a distanza per la misurazione e il monitoraggio degli usi, sia sulle reti collettive sia per gli usi privati, e si considereranno soluzioni rinnovabili galleggianti per bacini. Obiettivo è avere il 12 per cento delle aree agricole con sistemi irrigui resi più efficienti (vs. 8 per cento ad oggi)*".
Per approfondimenti sullo stato di attuazione, a livello nazionale, della misura in questione (M2.C4.4.3), si rinvia, da ultimo, alla deliberazione della Sezione Centrale di Controllo sulla Gestione delle Amministrazioni dello Stato, 6 febbraio 2024, n. 10/2024/G, intitolata *Investimenti nella resilienza dell'agro-sistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche*.
L'intervento rientra nei c.d. "Progetti in essere", ossia quegli interventi già finanziati o programmati al finanziamento su leggi di bilancio nazionali, purché coerenti con i requisiti del PNRR. La dotazione finanziaria dei Progetti in essere, pari a 360 milioni di euro, è finanziata con risorse assegnate su altre programmazioni avviate con fondi nazionali (legge n. 145/2018, legge n.160/2019, Fondo FSC 2014 – 2020).
Con decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF), n. 0181360 del 21 aprile 2021 è stato approvato il progetto e concesso il finanziamento al Consorzio di Miglioramento Fondiario Cumiod Montovert per la realizzazione dell'intervento

denominato "*Adduzione di acqua irrigua a servizio dei comprensori dei Consorzi di Miglioramento Fondiario Champlong, Cumiod-Montovert, Torrette e Ru Brean*".

La richiesta di finanziamento era stata inizialmente presentata con la partecipazione al bando di selezione dei progetti relativi alla misura 4.3 del PSRN 2014-2020 e ritenuta idonea al sostegno dal decreto del MIPAAF n 14873 del 26 marzo 2019.

Con il decreto n. 58395 del 8 febbraio 2022, il MIPAAF ha inserito il Progetto nei c.d. "progetti in essere" di cui sopra, individuati sulla base dei dati inseriti nella banca dati DANIA (Database Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente) e presi in considerazione in quanto, per le loro caratteristiche:

- soddisfino i criteri posti dal rispetto del principio del "*do not significant harm - DNSH*";
- siano coerenti con le tempistiche del PNRR avendo una durata dei lavori uguale o inferiore a 30 mesi;
- eseguano l'ultimazione e il collaudo dei lavori finanziati obbligatoriamente entro e non oltre il termine essenziale e indifferibile del **30 giugno 2026**.

I criteri di cui al principio DNSH sono stabiliti nell'allegato al decreto MIPAAF n. 0319868 del 19 luglio 2022.

Il Consorzio ha attestato la conformità del progetto ai criteri suddetti con *Verifica progettuale di rispetto del DNSH* del 27 luglio 2022 e relativo allegato *Relazione progettuale di sintesi*.

In particolare, il documento riporta quanto segue:

- Il progetto è stato sottoposto e ha avuto la valutazione favorevole alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ex L.R. n.12/2009 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno e modificazioni di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari. Legge comunitaria 2009".
- Il Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) è la Delibera di Giunta Regionale n.767 del 12/06/2017.

- È stata espletata, nel mese di maggio 2022, la gara di appalto per lavori e per servizi di Direzione Lavori.
- I criteri DNSH e le relative azioni di coerenza sono i seguenti:

  MISURATORI

  - Sono previste in progetto n.6 valvole volumetriche per la misurazione in continuo delle portate sia sulla fonte di prelievo, sia nei serbatoi di carico e nei nodi principali della rete. È previsto in progetto un impianto di telecontrollo delle reti in pressione, che garantisce il monitoraggio in tempo reale di tutti i parametri idrici, portate/consumi, livelli dei serbatoi, anomalie, eventuali guasti/rotture. I quantitativi dei misuratori si ritengono coerenti e idonei per il controllo delle portate idriche in rete.

  AREE IRRIGATE - EFFINCIENTAMENTO

  - Si evidenzia che l'intervento è su aree irrigate che, nelle attuali situazioni, sono sprovviste di risorse idriche o sono servite da canali a scorrimento, e che configurazione postintervento saranno servite da una rete capillare in pressione.
  - L'intervento è sulla totalità della superficie dei comprensori, pari a 177,7 ha.
  - La percentuale di area efficientata risulta pari al 100 per cento.

I dati di identificazione del Progetto sono i seguenti:

- Codice Identificativo Gara (CIG): **9054701FA1**
- Codice Unico Progetto –CUP): **D81B17002230001**
- Codice DANIA: **02-05-1070-267**

A seguito della concessione del finanziamento per la realizzazione del progetto, il Consorzio ha espletato le procedure di gara per l'affidamento dei lavori, la cui documentazione è stata inviata alla Sezione in sede istruttoria.

Il progetto esecutivo è stato approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo del Consorzio n. 2 del 24 febbraio 2022.

Con successiva deliberazione n. 13 del 16 settembre 2022 è stata disposta l'aggiudicazione dei lavori.

I lavori sono stati consegnati il 22 ottobre 2022, come da regolare Verbale da parte della Direzione dei Lavori

Il tempo utile assegnato per il completamento dei lavori e per l'ultimazione contrattuale è pari a **900 (novecento) giorni naturali consecutivi** decorrenti dalla data del Verbale di Consegna, ex art. 29.1 del Capitolato Speciale di Appalto – Norme Amministrative (allegato I del progetto).

La data di ultimazione contrattuale è fissata pertanto per l'11 aprile 2025.

Il contratto di esecuzione dei lavori è stato stipulato il 26 gennaio 2023 e registrato ad Aosta al n. 265 serie 3 in data 6 marzo 2023.

L'importo dell'appalto è pari ad euro 10.000.000,00, di cui euro 9.681.478,97 per lavori, euro 172.320,60 per oneri della sicurezza ed euro 17.489,60 per oneri di discarica. L'affidamento è stato disposto per euro 9.854.777,82 al netto del ribasso del 1,50 per cento sui lavori, compresi oneri di sicurezza.

4 SOGGETTO ATTUATORE

Il consorzio di miglioramento fondiario "Cumiod-Montovert", è persona giuridica di diritto privato, costituito con decreto del Presidente della Regione del 18 maggio 1990 n. 679, deputato allo svolgimento delle funzioni previste dal regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 e ss.mm.ii ("*Nuove norme per la bonifica integrale*").

Secondo quanto previsto dallo statuto, il Consorzio, di cui fanno parte i proprietari degli immobili iscritti nel catasto consortile allegato allo statuto stesso, ha lo scopo di perseguire il miglioramento fondiario del proprio comprensorio mediante l'esecuzione, la manutenzione e la gestione di opere finalizzate: a) allo sviluppo, alla tutela, alla valorizzazione delle produzioni agricole e forestali; b) alla riorganizzazione fondiaria; c) alla difesa del suolo; d) alla regimazione delle acque; e) alla tutela dell'ambiente e delle sue risorse naturali.

Sono organi del Consorzio: a) l'Assemblea; b) il Consiglio direttivo; 2 c) il Presidente; d) il Collegio dei Revisori dei conti.

Ai sensi del decreto MIPAAF N. 181360 del 21 aprile 2021 sopra citato, il Consorzio assume la qualifica di amministrazione aggiudicatrice, ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016.

4.1 Sistema di amministrazione e controllo

Il sistema di gestione e controllo del Progetto, così come dichiarato nelle risposte istruttorie inviate, è attribuito agli organi statutari del Consorzio e alle figure professionali e ai responsabili della Direzione dei Lavori (DL).

Il Presidente del consorzio assume anche, ai fini di legge, la qualifica di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), coadiuvato da un avvocato, quale supporto al RUP.

Nelle risposte istruttorie viene comunicato che il Consorzio, il RUP e il supporto al RUP verificano puntualmente di concerto con la DL lo stato di avanzamento dei lavori, la regolarità amministrativa delle procedure ed effettuano i relativi controlli di regolarità sulle imprese esecutrici prima di ogni pagamento.

La Sezione osserva come la struttura del sistema di controllo, coerente con le previsioni statutarie, potrebbe presentare profili di debolezza, in quanto l'organo di controllo, anziché essere un soggetto terzo e imparziale, coincide con lo stesso organo amministrativo e in quanto sembra sottodimensionato rispetto alla rilevanza economica del progetto. Tuttavia, a fronte

della documentazione puntuale inviata e del rispetto, allo stato attuale, tanto dei tempi di esecuzione dei lavori quanto del cronoprogramma di spesa (si veda *infra*), il controllo sulla gestione del progetto risulta sufficientemente adeguato.

Occorre, inoltre, rammentare che, a mente dell'art. 9 del decreto MIPAAF n. 181360 del 21 aprile 2021, il Ministero svolge attività di alta sorveglianza, ai sensi e con le modalità stabilite dalle Linee guida adottate con D.M. 4080/2017 come integrate dall'art. 5.2 del D.M. n. 9460 del 2 marzo 2018.

L'attività ministeriale di alta sorveglianza ha ad oggetto il complesso delle verifiche atte ad accertare, sia tecnicamente che amministrativamente: la rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e/o nelle perizie suppletive e di variante approvate, l'esame di riserve e/o contenziosi; la corretta liquidazione da parte della Direzione dei Lavori dei corrispettivi contrattualmente stabiliti; la corrispondenza dei ratei richiesti dal Consorzio a quanto ad esso spettante; la rispondenza dell'opera realizzata alle finalità per le quali il Ministero ha finanziato l'opera ed il Consorzio l'ha commissionata.

L'attività di alta sorveglianza è esercitata mediante il rilascio di pareri ai sensi dell'articolo 14 delle Linee Guida, ivi inclusi controlli in loco e ogni altra attività di verifica richiesta dall'Amministrazione.

5 QUADRO ECONOMICO E CRONOPROGRAMMA DI SPESA

La spesa per la realizzazione del Progetto, determinata, in base al quadro economico di concessione approvato, nell'importo euro 15.000.000,00, è posta a carico del "*Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese*", istituito dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145.

La copertura della spesa avviene tramite le risorse iscritte in bilancio sul capitolo 7470 P.G. 4 del bilancio del Ministero, a decorrere dall'anno finanziario 2021 e per i successivi anni e fino alla concorrenza dell'intero importo di concessione, in relazione al cronoprogramma approvato dall'ente concessionario e nei limiti delle disponibilità assentite nel seguente modo:

- annualità 2021 di euro 3.000.000,00 a carico dello stanziamento 2020;
- annualità 2022 di euro 500.000,00 a carico dello stanziamento 2022;
- annualità 2023 di euro 5.500.000,00 a carico dello stanziamento 2023;
- annualità 2024 di euro 4.500.000,00 a carico dello stanziamento 2024;
- annualità 2025 di euro 1.500.000,00 a carico dello stanziamento 2025.

Il quadro economico di spesa del progetto esecutivo è stato approvato con il decreto MIPAF n. n. 181360 del 21 aprile 2021.

Tabella 1 - Quadro economico di spesa approvato

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO	
LAVORI	**IMPORTI**
Lavori a misura	**8.394.547,16**
Lavori a corpo	**992.251,74**
Lavori in economia: noli e materiali	**294.680,07**
IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3)	**9.681.478,97**
Lavori in economia: manodopera	**128.710,83**
Oneri di discarica	**17.489,60**
Oneri per i piani di sicurezza e coordinamento	**172.320,60**
IMPORTO DEI LAVORI IN APPALTO (a.1+4+5+6)	**10.000.000,00**
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Rilievi, accertamenti e indagini	
indagini geologiche	**6.000,00**
caratterizzazione terre da scavo	**5.000,00**

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO	
LAVORI	IMPORTI
analisi rischio archeologico, assistenza e sorveglianza archeologica	15.000,00
Allacciamenti oneri vari enti	
interferenze con la rete di energia elettrica	5.500,00
interferenze con la rete di acquedotto e fognatura	20.000,00
interferenze con la rete telefonica	2.500,00
interferenze con la rete altri Enti	5.000,00
Spese per danni a terzi	100.000,00
Imprevisti al 5%	500.000,00
Servitù di passaggio condotte, acquisizione aree per manufatti definitivi	
redazione piano particellare	33.000,00
scrittura privata notarile	30.000,00
indennità per asservimento - Aree di occupazione temporanea	25.000,00
indennità per asservimento - Servitù permanenti	80.304,00
Spese tecniche	
progettazione direzione lavori e sicurezza	1.500.000,00
contributo previdenziale 4%	60.000,00
IVA sulle spese tecniche	343.200,00
Spese per attività di consulenza e di supporto	
procedure di appalto	6.000,00
prove di laboratorio - indagini specialistiche	15.000,00
IVA sulle spese di consulenza	4.620,00
Spese per commissioni giudicatrici	6.000,00
Spese per pubblicità	2.500,00
Spese per prove idrauliche	10.000,00
Spese collaudi	
Collaudo tecnico amministrativo e statico	20.000,00
contributo previdenziale	800,00
IVA su spese analisi e collaudi	4.576,00
IVA sui lavori all'aliquota del 22%	2.200.000,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE (da 1 a 12)	5.000.000,00
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A2 + B)	15.000.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati MIPAAF

A fronte dei maggiori oneri di realizzazione, segnalati dal Consorzio, per effetto dell'aumento dei prezzi dovuto all'aggiornamento del prezziario regionale avvenuto nel mese di luglio 2022, il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), con decreto

prot. n. 392843, ha provveduto alla rimodulazione d'ufficio del quadro economico di spesa del progetto.

In particolare, ai sensi dell'art. 1 del decreto, "*Fermo restando l'importo massimo assentito di euro 15.000.000,00, a seguito dell'aggiudicazione e della rimodulazione ex ufficio, sono state rideterminate le seguenti voci:*

- "B- Somme a disposizione dell'amministrazione" - "4) - Imprevisti" comprensivi di IVA, pari ad euro 601.141,45;

- "B-5- Spese generali" al 13%, pari ad euro 1.281.121,12;

*- "C-Accantonamento ex art. 3 commi 3 e 5 Linee Guida" di una parte delle economie di gara, pari ad euro 936.604,49 (in percentuale non eccedente il 10% dell'importo aggiudicato (euro 9.854.777,82*10%);*

Ai sensi del successivo articolo 2, "L'importo di finanziamento assentito all'Ente è rideterminato in euro 14.063.395,51. L'importo di finanziamento, comprensivo della voce "C-Accantonamento ex art. 3 commi 3 e 5 Linee Guida" è pari ad euro 15.000.000,00."

5.1 Obiettivi e traguardi

La misura prevede una tempistica di attuazione (*timeline*) declinata in traguardi (*milestone*) da conseguire entro date determinate e in obiettivi (*target*) intermedi e finali da raggiungere.

Le *milestone* associate all'investimento 4.3 consistono:

- nell'aggiudicazione efficace di tutti gli appalti entro il 31 dicembre 2023 (*milestone* M2C4 – 33);
- nell'ultimazione, collaudo e rendicontazione finale di spesa dei lavori entro il 30 giugno 2026.

Il primo traguardo risulta raggiunto, in quanto, come visto sopra, l'aggiudicazione dei lavori è stata disposta con la deliberazione del Consorzio n. 13 del 16 settembre 2022 e il contratto è stato stipulato il 26 gennaio 2023, a fronte della scadenza fissata alla fine del medesimo anno.

Quanto al secondo traguardo, le relazioni sullo stato di avanzamento dei lavori prevedono l'ultimazione dei lavori per il mese di aprile 2025 – precisamente, per l'11 aprile 2025 – e, pertanto, con un anticipo di ben più di un anno rispetto al termine richiesto dalla *milestone*.

Occorre, peraltro, evidenziare che la scadenza per l'ultimazione dei lavori costituisce obbligo contrattuale a carico dell'appaltatore, poiché trova la sua fonte nell'art. 7 del contratto di

affidamento dei lavori. Essa rappresenta, inoltre, termine a carico della stazione appaltante, codificato nell'art. art. 5 del decreto MIPAF n. 181360, intitolato *Cronoprogramma della concessione*, ai sensi del quale "*Il termine di ultimazione dei lavori è stabilito in 33 mesi dall'aggiudicazione*".

Nella risposta istruttoria n. 4 il Consorzio precisa che la *tipologia di opera non prevede il rispetto di scadenze intermedie ma esclusivamente quella da contratto stipulato con l'appaltatore oltre alla scadenza come "progetto in essere PNRR M2C4" del 28 febbraio 2026.*

Per l'investimento 4.3 sono stati fissati i seguenti *target* intermedi e finali:

- incrementare la percentuale di fonti di prelievo dotate di misuratori al 26 per cento entro dicembre 2024 (M2C4-34) e al 29 per cento entro giugno 2026 (M2C4-34-BIS);
- incrementare l'area che passa a gestione più efficiente della risorsa irrigua per effetto degli interventi dall'8 per cento recentemente conseguito mediante i programmi di investimento MASAF (PSRN e FSC) al 12 per cento entro dicembre 2024 (M2C4-35) e dal 12 per cento al 24 per cento entro marzo 2026 (M2C4-35-BIS).

Richiesto dalla Sezione un aggiornamento circa il raggiungimento dei suddetti obiettivi, il Consorzio, nella risposta al contraddittorio ha comunicato di aver inviato al MASAF, a seguito di richiesta prot. n. 0579348 del 4 novembre 2024, nonché caricato sulla piattaforma REGIS, dichiarazione prot. n. 213 del 13 novembre 2024 di quanto raggiunto finora, corredata di due tavole grafiche. Come indicato nella dichiarazione:

1) in merito al *target* M2C4-34, i misuratori installati a titolo dell'investimento sono i seguenti:

- n. 6 di I e II livello ;
- n. 34 di III livello;
- n. 0 di IV livello;

2) in merito al *target* M2C4-35, l'area efficientata relativa al quinto stato d'avanzamento lavori è pari all'80 per cento del totale;

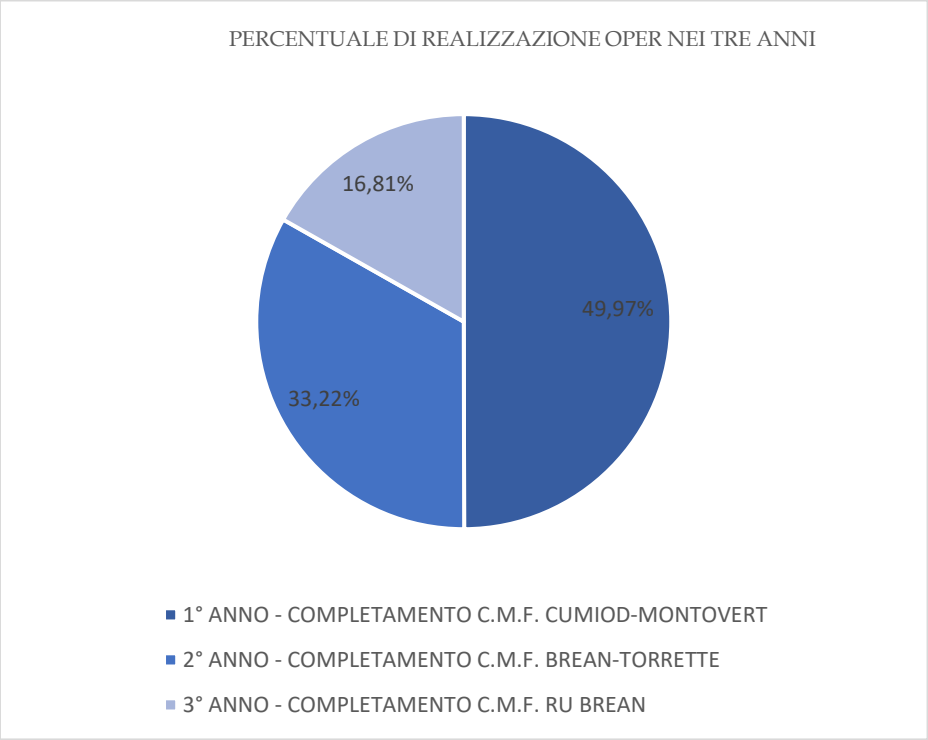
3) per sopraggiunte difficoltà di approvvigionamento la fornitura dei misuratori di IV livello (c.d. gruppi di consegna) è in ritardo (come evidenziato da dichiarazioni allegate della ditta appaltatrice e della ditta fornitrice). Si precisa che sono stati al momento consegnati dai fornitori n. 100 misuratori di IV livello, su 300 che però non sono stati installati considerando l'approssimarsi della stagione invernale.

La Sezione osserva che il raggiungimento dell'obiettivo M2C4-34, limitatamente all'installazione dei misuratori di IV livello, potrebbe essere esposto a rischio, a causa delle evidenziate difficoltà di approvvigionamento dei componenti. Tuttavia, anche nell'ultimo stato di avanzamento prodotto (si veda il punto seguente) viene attestato che non sussistono criticità e che è rispettata la prevista scadenza per l'ultimazione dei lavori.

5.2 Cronoprogramma e stato avanzamento dei lavori

Al contratto di affidamento dei lavori è allegato il cronoprogramma dettagliato delle lavorazioni (allegato F), che riporta la descrizione analitica delle attività, suddivise per fasi e sottofasi, secondo un criterio cronologico (T0, T1, T2 etc.), illustrando inoltre, tra l'altro, tramite grafici, la velocità media di realizzazione di ciascun tratto, la curva di produttività del cantiere, la produttività giornaliera per tratto.

Grafico: Percentuale di realizzazione delle opere nei tre anni



Fonte: elaborazione Corte dei conti su prospetto del Consorzio

Come richiesto dalla Sezione, il Consorzio ha trasmesso le relazioni di andamento dei lavori al 31 dicembre 2023 e al 18 luglio 2024, unitamente ai cinque rapporti sullo Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) finora prodotti e inviati al Provveditorato dei lavori pubblici

Piemonte-Valle d'Aosta- Liguria per l'ottenimento del visto di alta sorveglianza e per la trasmissione al Ministero delle Politiche Agricole per la liquidazione del relativo contributo.
Le relazioni illustrano in modo esaustivo lo stato del progetto, sia sotto gli aspetti amministrativo-contabili che tecnici, e sono corredate da documentazione fotografica e planimetrica dettagliata.
In questa sede si riportano gli elementi rilevanti ai fini della presente relazione.
Viene dato atto che, alla data di redazione di ciascuna relazione, non è stata richiesta alcuna proroga.
Durante l'esecuzione dei lavori sono emerse alcune situazioni non previste in progetto, oltre ad alcune esigenze funzionali migliorative dell'infrastruttura idraulica che, per la loro realizzazione, comportano la necessità di redigere una perizia di variante e suppletiva, all'appalto in corso.
Le variazioni ai lavori sono sinteticamente elencate, approfondendo gli aspetti tecnici e le cause che hanno generato le necessità di modificare il progetto appaltato.
La realizzazione delle opere riportate nella relazione al 31 dicembre 2023 non comporta un aumento dell'importo contrattuale, in quanto i maggiori costi sono compensati da una diminuzione delle somme in economie previste in contratto.
Quanto invece alle opere migliorative o impreviste indicate nella relazione al 18 luglio 2024, si evidenzia che alcune opere sono state richieste dal MASAF con comunicazione prot. n. 9084 del 10 gennaio 2024, anche in relazione al raggiungimento del *target* M2C4-34bis (si veda sopra), non previsto nel progetto originario.
L'aumento dell'importo contrattuale è pari al 3.52 per cento. Esso, tuttavia, non richiede un'integrazione di finanziamento, in quanto le maggiori lavorazioni in variante sono compensate dalla riduzione dell'importo degli imprevisti.
Con nota istruttoria prot. n. 889 del 18 settembre 2024 la Sezione ha richiesto di fornire chiarimenti circa il costo ammesso del progetto, che, come da recente estrazione dei risultati della banca dati REGIS, risulterebbe pari a **euro 16.501.697,38**, sebbene dalle relazioni sull'andamento dei lavori prodotti si attesti che i maggiori costi siano compensati da riduzione di poste del quadro economico già approvato (importo totale pari a **euro 15.000.000,00**) e "**Non è pertanto necessario un'integrazione di finanziamento**".

Il Consorzio, con nota prot. in ingresso n. 941 del 26 settembre 2024 ha, in proposito, informato che la differenza di importo pari a euro 1.501.697,38 rispetto al finanziamento ottenuto è riferita all'erogazione di somme da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, a fronte delle richieste del Consorzio stesso di accesso al *"Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche"*[4], a valere sul Capitolo 7007 , Piano gestionale 1, del bilancio di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per gli esercizi finanziari di competenza, per gli importi riconosciuti dai decreti ministeriali indicati nel prospetto seguente.

Tabella 2 – Specificazione importi in aumento

FONTE	ENTITÀ DEL CONTRIBUTO RICHIESTO A VALERE SULLE RISORSE DEL FONDO
DECRETO M.I.T. N. 97 DEL 31 MAGGIO 2023	euro 100.140,22
DECRETO M.I.T. N. 190 DEL 8 SETTEMBRE 2023	euro 669.868,95
DECRETO M.I.T. N. 80 DEL 2 APRILE 2024	euro 731.688,21
TOTALE	**euro 1.501.697,38**
TOTALE (BANCA DATI REGIS)	**euro 1.501.697,38**

Fonte: elaborazione Corte dei Conti su dati Consorzio

Nella risposta al contraddittorio, il Consorzio comunica che a breve provvederà alla richiesta di rimodulazione del quadro economico inserendo gli importi erogati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in quanto in attesa dell'emissione delle relative fatture da parte delle imprese.

L'esecuzione delle opere in variante non incide sul rispetto della scadenza di ultimazione contrattuale dei lavori, che rimane, pertanto, confermata al mese di aprile 2025, mentre i collaudi funzionali sono previsti per l'autunno del medesimo anno.

In generale, non sono state evidenziate criticità particolari.

Sono stati emessi o sono in corso di emissione i seguenti Stati di Avanzamento Lavori:

[4] L' art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modifiche nella legge n. 91 del 15 luglio 2022 (*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina),* intitolato *Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori* prevede, in sintesi, che, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, quali quello in esame, lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite e contabilizzate ovvero annotate dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2022, sia adottato applicando i prezzari aggiornati. I maggiori importi derivanti dall'applicazione dei prezzari aggiornati sono riconosciuti alla stazione appaltante nelle misure e secondo le procedure indicate nella disposizione normativa, a valere sul Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche, di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

1. Stato di Avanzamento dei Lavori n. 1 in data 7 febbraio 2023 per netti euro 505.816,62 e certificato di pagamento n. 1 per euro 452.705,87;
2. Stato di Avanzamento dei Lavori n. 2 in data 13 aprile 2023 per netti euro 1.201.781,06 e certificato di pagamento n. 2 per euro 622.888,18;
3. Stato di Avanzamento dei Lavori n. 3 in data 6 luglio 2023 per netti euro 2.900.947,80 e certificato di pagamento n. 3 per euro 1.520.754,23;
4. Stato di Avanzamento dei Lavori n. 4 in data 11 dicembre 2023 per netti euro 4.777.827,02 e certificato di pagamento n. 4 per euro 1.679.806,90.
5. Stato di Avanzamento dei Lavori n. 5 in data 24 luglio 2024, per netti euro 8.223.597,55 e certificato di pagamento n. 5 per euro 3.083.964,92, per una percentuale di pagamento pari a circa il 70 per cento.

Ad ogni stato di avanzamento lavori, è recuperato proporzionalmente l'importo dell'anticipazione contrattuale, pari al 10 per cento, per euro 985.477,78.

6 CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente referto illustra il contenuto e gli esiti del controllo sulla gestione svolto dalla Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, secondo valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia, sull'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ai sensi dell'art. 7, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 , convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108.

Esso ha ad oggetto l'intervento M2C4I4.3 - Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche, il cui soggetto attuatore è il Consorzio Cumiod-Montovert (Unitè Grand Paradis), per un valore di 15.000.000 euro e di cui Amministrazione titolare è il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

L'acquisizione dei dati e delle informazioni è avvenuta attraverso il confronto e il dialogo con l'ente responsabile della gestione dell'intervento, tramite le consuete forme di istruttoria e contraddittorio, nonché mediante verifiche attraverso lo strumento informativo denominato Re.GIS, deputato alla raccolta dei dati ai fini del monitoraggio, della rendicontazione e del controllo delle misure finanziate dal PNRR.

La Sezione osserva favorevolmente come il soggetto attuatore abbia sempre fornito la massima collaborazione in modo trasparente, tempestivo e professionale, fornendo tutta la documentazione e i chiarimenti richiesti in piena attuazione dello spirito di leale collaborazione istituzionale.

Il progetto prevede la realizzazione di interventi di adduzione di acqua irrigua a servizio dei comprensori dei consorzi di miglioramento fondiario Champlong, Cumiod-Montovert, Bréan-Torrette E Ru Bréan, nei comuni di Saint-Pierre, Sarre, Villeneuve, Introd, Saint-Nicolas (AO).

L'intervento rientra nella Missione 2 (M2) del PNRR, intitolata Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 4 (C4): Tutela del territorio e della risorsa idrica, Investimento 4.3: Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche (in sigla, intervento M2C4I4.3).

L'obiettivo dell'investimento consiste nell'aumento dell'efficienza del sistema di irrigazione dei territori interessati, con la finalità di rafforzare la capacità di affrontare situazioni di emergenza dovute alla scarsità e alla diversa distribuzione delle risorse idriche.

L'intervento rientra nei c.d. "Progetti in essere", ossia quegli interventi già finanziati o programmati al finanziamento su leggi di bilancio nazionali, coerenti con i requisiti del PNRR, in quanto, per le loro caratteristiche:

- soddisfino i criteri posti dal rispetto del principio del "*do not significant harm* - DNSH";
- siano coerenti con le tempistiche del PNRR avendo una durata dei lavori uguale o inferiore a 30 mesi;
- eseguano l'ultimazione e il collaudo dei lavori finanziati obbligatoriamente entro e non oltre il termine essenziale e indifferibile del 30 giugno 2026.

Soggetto attuatore è, come detto, il Consorzio di miglioramento fondiario "Cumiod-Montovert", persona giuridica di diritto privato, costituita dai proprietari degli immobili iscritti nel catasto consortile dell'ambito territoriale individuato nello statuto del consorzio stesso.

Il sistema di gestione e controllo dell'intervento è attribuito agli organi statutari del Consorzio e alle figure professionali e ai responsabili della Direzione dei Lavori (DL).

La Sezione osserva come la struttura del sistema di controllo, coerente con le previsioni statutarie, potrebbe presentare profili di debolezza, in quanto l'organo di controllo, anziché essere un soggetto terzo e imparziale, coincide con lo stesso organo amministrativo e in quanto sembra sottodimensionato rispetto alla rilevanza economica del progetto. Tuttavia, a fronte della documentazione puntuale inviata e del rispetto, allo stato attuale, tanto dei tempi di esecuzione dei lavori quanto del cronoprogramma di spesa, il controllo sulla gestione del progetto risulta di fatto sufficientemente adeguato.

Occorre, inoltre, rammentare che il Ministero svolge attività di alta sorveglianza su tutti gli interventi rientranti nell'investimento finanziato dal PNRR di cui trattasi.

La spesa per la realizzazione del Progetto, determinata nell'importo euro 15.000.000,00, è posta a carico del "Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese", istituito dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145.

L'importo dell'appalto è pari ad euro 10.000.000,00, di cui euro 9.681.478,97 per lavori, euro 172.320,60 per oneri della sicurezza ed euro 17.489,60 per oneri di discarica. L'affidamento è

stato disposto per euro 9.854.777,82 al netto del ribasso del 1,50 per cento sui lavori, compresi oneri di sicurezza.

Il quadro economico di spesa del progetto esecutivo è stato approvato con il decreto MIPAF n. n. 181360 del 21 aprile 2021 e successivamente rimodulato a fronte di maggiori oneri di realizzazione, per effetto dell'aumento dei prezzi dei beni dovuto all'aggiornamento del prezziario regionale avvenuto nel mese di luglio 2022.

La Sezione ha rilevato come il costo ammesso del progetto, come da estrazione dei risultati della banca dati REGIS, risulta pari a euro 16.501.697,38. Il Consorzio ha chiarito che la variazione in aumento rispetto all'importo originario è riferita all'erogazione di somme da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, a fronte delle richieste del Consorzio stesso di accesso al "Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche"

I traguardi (*milestone*) associati all'investimento 4.3 consistono:

- nell'aggiudicazione efficace di tutti gli appalti entro il 31 dicembre 2023 (*milestone* M2C4 – 33);
- nell'ultimazione, collaudo e rendicontazione finale di spesa dei lavori entro il 30 giugno 2026.

Il primo traguardo risulta raggiunto, in quanto il contratto di aggiudicazione dei lavori è stato stipulato il 26 gennaio 2023, a fronte della scadenza fissata alla fine del medesimo anno.

Quanto al secondo traguardo, considerato che il tempo utile assegnato per il completamento dei lavori e per l'ultimazione contrattuale è pari a novecento giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, l'ultimazione è stata fissata per l'11 aprile 2025 e, pertanto, in anticipo di ben più di un anno rispetto al termine richiesto dalla milestone. Allo stato attuale, la scadenza risulta confermata.

Per l'investimento 4.3 sono stati fissati i seguenti obiettivi (*target*) intermedi e finali:

- incrementare la percentuale di fonti di prelievo dotate di misuratori al 26 per cento entro dicembre 2024 (M2C4-34) e al 29 per cento entro giugno 2026 (M2C4-34-BIS);
- incrementare l'area che passa a gestione più efficiente della risorsa irrigua per effetto degli interventi dall'8 per cento recentemente conseguito mediante i programmi di investimento MASAF (PSRN e FSC) al 12 per cento entro dicembre 2024 (M2C4-35) e dal 12 per cento al 24 per cento entro marzo 2026 (M2C4-35-BIS).

La Sezione osserva che il raggiungimento dell'obiettivo M2C4-34, limitatamente all'installazione dei misuratori di IV livello (c.d. gruppi di consegna), potrebbe essere esposto

a rischio, a causa delle evidenziate difficoltà di approvvigionamento dei componenti. Tuttavia, gli stati di avanzamento lavori finora prodotti attestano in generale l'insussistenza di criticità e confermano il rispetto della scadenza per l'ultimazione dei lavori, ferma, in ogni caso, la scadenza al 30 giugno 2026 stabilita dalle disposizioni europee.

In merito al *target* M2C4-35, l'area efficientata, così come risulta dallo stato d'avanzamento lavori da ultimo emesso, è pari all'80 per cento del totale.

Lo stato di avanzamento dei lavori attesta una percentuale di pagamento pari a circa il 70 per cento. Ad ogni stato di avanzamento lavori, è recuperato proporzionalmente l'importo dell'anticipazione contrattuale, pari al 10 per cento, per euro 985.477,78.

Dall'attività svolta, in sintesi, risulta che, all'esito della verifica dello da parte del

All'esito di quanto illustrato e a conclusione dell'attività di controllo svolta, la Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta, riservandosi gli ulteriori approfondimenti che si rendano necessari, esprime una valutazione sostanzialmente positiva sulla gestione e sullo stato di attuazione dell'intervento del PNRR M2C4I4.3 - Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche, il cui soggetto attuatore è il Consorzio Cumiod-Montovert (Unitè Grand Paradis), raccomandando un costante presidio sul raggiungimento dell'obiettivo M2C4-34, limitatamente all'installazione dei misuratori di IV livello.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

